OFFERTA LIBERA

il sentiero

A CURA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE S. PIO X (CATANZARO) 15/04/1990 - ANNO IV – N. 3

«GIOIA MIA, CRISTO E' RISORTO!»

Le donne che il mattino di Pasqua, si recano nel sepolcro, trovarono un angelo vestito di bianco che disse loro: «Non abbiate paura. Voi cercate Gesù Nazareno, il Crocifisso.

«E' Risorto!».

Il Santo più amato del Popolo russo S. Serafino di Surov, visse diversi anni ritirato in una selva. Dopo questi anni di preghiera e di silenzio Dio lo rimandò in un monastero e alle persone che accorrevano sempre più numerose a lui, per confidarli le proprie pene e chiedergli consigli, Serafino andava incontro con grande trasporto e le salutava dicendo: «Gioia mia, Cristo è risorto».

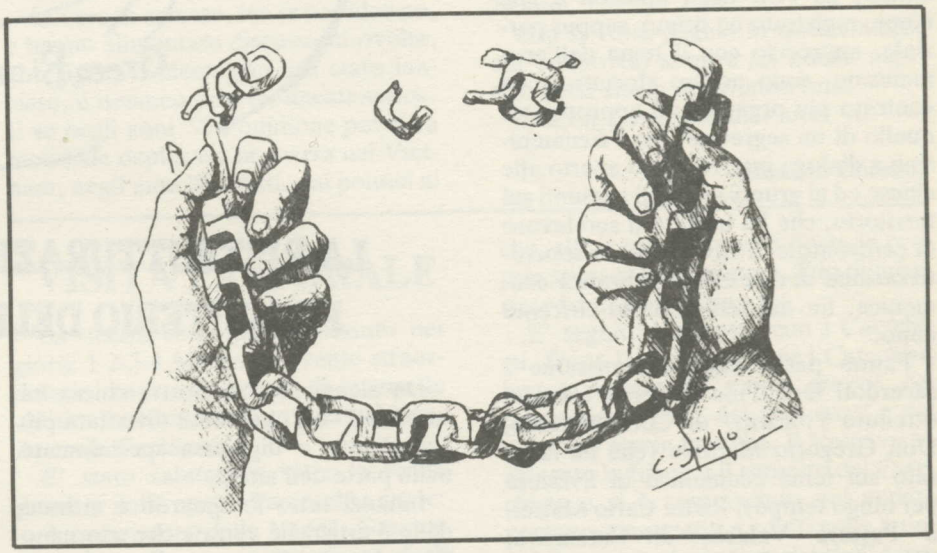
La resurrezione di Cristo è prima di tutto l'atto di infinita tenerezza, con cui il Padre, dopo l'immane sofferenza della Passione, ridesta mediante lo Spirito Santo il Figlio suo da morto, costituendolo Signore. Anche questo agire dello Spirito Santo nella Risurrezione di Cristo è fonte di gioia, di speranza per noi, perchè dice che così avverrà anche con noi.

Come un tempo, non so se anche ora, si facevano per la Pasqua grandi pulizie.

Tutto doveva essere nuovo. Ebbene la pulizia più grande deve avvenire nel nostro cuore.

Dobbiamo buttare dalla finestra il nostro peccato. Allora si che quest'anno faremo una Pasqua diversa. Passeremo anche noi il Mar Rosso e anche le campane il mattino di Pasqua, ve l'assicuro, avranno un suono diverso per noi e potremo dire al nostro fratello quelle sante parole di Serafino di Sarov: «Gioia mia, Cristo è risorto».

Don Andrea Parelli
Vicario Parrocchiale



VERSO IL SINODO DIOCESANO

La nostra comunità ecclesiale è chiamata a vivere nei prossimi anni un momento particolare di grazia per la celebrazione del Sinodo.

Sinodo è una parola greca che significa *camminare insieme* ed è proprio questo quello che intende fare la nostra chiesa diocesana. Come popolo di Dio in cammino si vuole interrogare e confrontare, sotto la guida del Vescovo che è Pastore, su come sta vivendo la sua fede e su come deve annunciare il messaggio di Cristo nella realtà della nostra società calabrese. Per questo il titolo o tema del Sinodo è «*Come essere chiesa oggi e qui per un'autentica liberazione*» e risveglia in noi tutti la dimensione di trasformazione che c'è nel Vangelo di Gesù Cristo.

Il Sinodo è stato annunciato da Mons. arcivescovo il 7 dicembre 1989 nella basilica dell'Immacolata in Catanzaro e comprende diverse tappe.

La prima tappa è costituita dalla fase *antepreparatoria* che vede a lavoro una Commisione di esperti nominati dall'Arcivescovo. A sua volta la Commissione Antepreparatoria è suddivisa in tre sottocommissioni (storico-teologica presieduta da d. Pino Silvestre; liturgico-pastorale, presieduta da d. Raffaele Facciolo e sociologia, presieduta da Mons. Domenico Lorenti). Il compito di questa prima fase è quello di individuare i problemi emergenti in ordine alla evangelizzazione nella nostra società e sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del Sinodo offrendo anche un sussidio teologico-pastorale.

La Commissione Antepreparatoria cesserà il suo lavoro a dicembre del 90 quando verrà nominata la Commissione Preparatoria che inizierà la seconda tappa per arrivare poi nella terza tappa che è la celebrazione.

La nostra comunità parrocchiale si sta preparando all'evento del Sinodo attraverso due significativi avvenimenti: la visita pastorale del Vescovo nei giorni 1-2-3-4 marzo e la Missione popolare che sarà realizzata dal 6 al 18 nov. p.v. in occasione della celebrazione del 30° anniversario di erezione della parrocchia con la presenza e l'azione di ben 18 missionari nel territorio e nel quartiere.

Pino Silvestre

IL CAMMINO VERSO L'ECUMENISMO

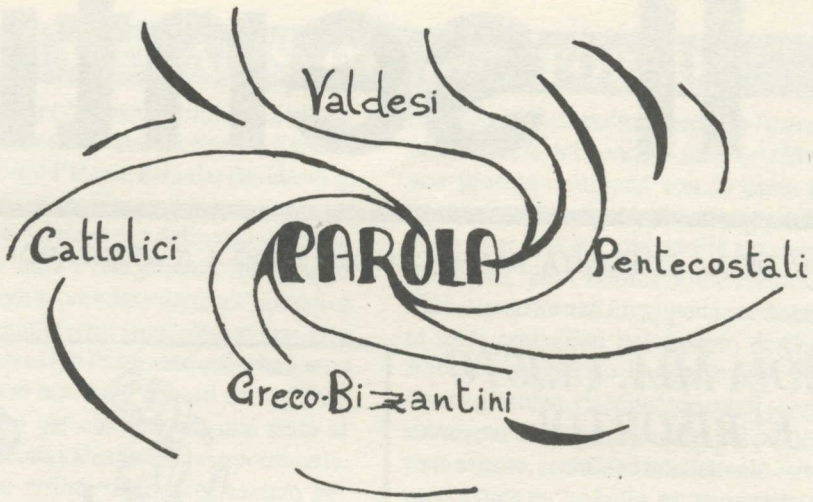
Gli incontri fra la comunità parrocchiale si S. Pio X e la locale comunità valdese, che a partire dal 1988 hanno visto temi biblio-religiosi quali, la teologia della liberazione, la lettera ai Galati, gli Atti degli apostoli e che hanno registrato un primo, seppur parziale, approccio con il tema dell'ecumenismo, sono adesso sfociati in un contesto più organico ed appropriato: quello di un segretario per l'Ecumenismo e dialogo interreligiato aperto alle chiese ed ai gruppi cristiani presenti sul territorio, che ha iniziato il suo lavoro di confronto e di ricerca per la concretizzazione di una effettiva pratica ecumenica, fin dal febbraio del corrente anno.

Fanno parte della commissione i sacerdoti Don Pino Silvestre (che ha ottenuto l'incarico di Coordinatore), Don Gregorio Mantillo (che ha lavorato sul tema ecumenico in Svizzera per lungo tempo), Padre Carlo Mattei, il Pastore Valdese di Catanzaro, Samuele Giambarresi (che già in passato, per molti anni, è stato impegnato nell'ecumenismo), il Pastore olandese Vau Gent Rainer, il Pastore Scicchitano. Un ulteriore approfondimento delle tematiche ecumeniche e delle concrete possibilità di attuazione nella città, si è avuto il giorno 20 marzo, successivamente verranno rese note le valutazioni ed elaborazioni della commissione ed il calendario delle attività programmate.

Nel confronto in corso, come d'altronde è ovvio per una commissine ecumenica, sono state tenute nella dovuta considerazione le differenze che caratterizzano ciascuna confessione e le relative specialità, al fine di evitare tendenze egemoniche e strumentilizzazioni di sorta. Il tema dell'ecumenismo, almeno così si è espressa la commissione, dovrà essere affrontato e riportato all'attenzione dell'intera cittadinanza e non soltanto alle varie comunità cristiane presenti. Purtroppo, per evidenti carenze oggettive, la commissione non presenta alcun rappresentante della Chiesa Ortodossa e ciò costituisce un limite per lo sviluppo di un confronto realmente ecumenico. In ogni caso, come è noto, nella regione non esistono Chiese Ortodosse e, pertanto, non è stato possibile rintracciarne alcun rappresentante.

E' da ricordare in questa sede l'incontro con il Vescovo di Lungro, Mons. Ercole Lupinacci, tenutosi presso il salone della Parrocchia S. Pio X il giorno 23 gennaio, incontro che ha registrato una buona partecipazione ed un interessante relazione dello stesso Vescovo di Lungro, incentrata sulle specificità della tradizione grecobizantina e sulla liturgia orientale che, per l'appunto, la diocesi di Lungro conserva nella regione. Dalla valorizzazione di questa ricchezza, nutrita dal rispetto e dal giusto riconoscimento delle diverse tradizioni del cristianesimo, maturate successivamente in specifiche «forme» storiche, dovrà occuparsi la commissione, al di là di ogni particolarismo e fondamentalismo nei confronti dei quali non è possibile alcun compromesso o mediazione.

Giancarlo Mattia



LA RISTRUTTURAZIONE LITURGICA DEL PRESBITERIO DELLA NOSTRA CHIESA

Da alcuni mesi la nostra chiesa ha cambiato volto perchè è diventata più accogliente e dignitosa specialmente nella parte dell'altare.

Innanzi tutto lo sguardo è attirato dalle 5 artistiche vetrate che adornano il presbiterio. Tre rappresentano simbolicamente l'Eucarestia e la Chiesa cominità che da essa nasce, a ricordo del XXI Congresso Eucaristico Nazionale celebrato a Reggio C. nel 1988. Le altre 2 rappresentano simbolicamente la Resurrezione e sottolineano che il Cristo Risorto è presente nell'Euceresti a e nella Chiesa.

Più in basso lo sguardo si ferma sulle colonne a canna di organo che sono 12 raffigurando i 12 apostoli, ora rivestite però di pregiato e artistico legno, così come pure la sede del celebrante. In mezzo alle colonne spicca un artistico tabernacolo in bronzo dorato di forma ottagonale che ripete l'architettura di tutta la chiesa. A lato dell'altare, oltre all'ambone, è sistemato il fonte battesimale e il grande e maestoso crocifisso che sembra accogliere tutti tra le sue braccia. Il crocifisso è sostenuto da un supporto in legno pregiato in forma ottagonale richiamando ancora la struttura architettonica della chiesa e del tabernacolo. Il fonte battesimale e il crocifisso vicino all'altare significano che la rigenerazione avviene attraverso Gesù morto e Risorto per noi che vive ed è presente nella celebrazione dell'Eucarestia sulla mensa e nei Sacramenti.

Concetta Loiero.

IL SENTIERO

Il Direttore
D. Pino SILVESTRE

Hanno collaborato:
D. Andrea Perrelli
Luigi Gagliardi
Adriana Galera Mungo
Concetta Loiero Meleca
Concetta Silipo

FINALMENTE LIBERO

Qualche anno fa i futuristi (stramba invenzione di uno strambo decennio quale è stato l'ottanta), parlavano, riferendosi ai '90, di dieci anni di noia assoluta.

Noia dal punto di vista culturale, politico, musicale, insomma un medioevo dei nostri giorni.

Mi dispiace, poveri futuristi. Alla prima loro importante uscita, hanno già sbagliato. Mi si dirà, giustamente, che gli anni '90 sono appena cominciati, ma «il buongiorno, non si vede dal mattino»?

E poi, come chiamereste voi un periodo nel quale quotidianamente accade un fatto storico? Come chiamereste questo periodo dove rischia di diventare ripetitiva l'espressione «stiamo vivendo giorni che rimarranno nella storia»? Noioso? voi lo chiamereste noioso? Io no.

Sorvolo sui fatto dell'Est, dove antiche ideologie e vecchi sistemi cadono spesso sotto la forza di... rivoluzioni pacifiche.

Sorvolo sul fatto che in Russia ci sarà il pluralismo partitico e che in Polonia Solidarnosc ha in mano alcuni ministeri.

Sorvolo per soffermarmi sul Sudafrica.

Il Mandela day, che cantavano i Simple Minds, è arrivato. E' stato domenica 11 febbraio in questo «noioso» 1990.

E secondo uno stile già sperimentato all'Est, tutto è avvenuto all'improvviso, «dall'oggi al domani».

Tanto quanto è bastato a De Klerk («il Gorbaciov di Pretoria», la Repubblica di sabato 3/2/90) per annunciare la notizia al mondo, e rendere il tutto realtà.

E dopo quasi ventottoanni, rieccolo Nelson, brizzolato, felice, pronto per comunicare (come gli suggerivano i cartelli che la gente festosamente sventilava), anzi per ricominciare, senza armi se potrà, con le armi se obbligato dalle circostanze.

Lì per lì mi è sembrato strano che avesse i capelli grigi: forse che per lui il tempo non dovesse passare? No, ma lo avevo conosciuto solamente attraverso quelle vecchie fotografie di quando lui era giovane, libero, con tanta voglia di cambiare tutto.

In pratica come oggi. Certo non è più tanto giovane, ma è saggio come ogni anziano e come chi passa 28 anni in carcere perchè decide di rimanere fermo sulle proprie idee e sui propri ideali.

Mandela è la testimonianza vivente che spesso non basta eliminare o zittire in qualsiasi modo un leader, perchè le sue idee finiscano nel dimenticatoio.

Mandela in carcere ha fatto più parlare di sè, che se fosse stato fuori; per il National Party (il partito dei bianchi) è stato più scomodo in cella che se avesse continuato a manifestare contro l'apartheid, normalmente, da cittadino libero.

Lui era in carcere, ma le sue idee no, e hanno alimentato discussioni rivolte, guerriglie; il messaggio era stato lanciato, e nessuno poteva «incatenarlo». E se negli anni '70 l'opinione pubblica mondiale deplorava la guerra nel Vietnam, negli anni '80, tutti, dai politici ai cantanti, dagli scrittori ai giornalisti alla gente comune, hanno deplorato e criticato l'arresto di Mandela e lo stato di segregazione nel quale versavano (e versano) i neri del Sudafrica.

La «primula nera» è diventata così il simbolo della lotta alla apartheid. Per i neri del Sudafrica è stata una fonte ideale di coraggio alla quale attingere nei moltissimi tristi e bui che costellano la storia sudafricana degli ultimi 28 anni.

Ora si volta pagina in questa storia del Sudafrica, si apre un nuovo capitolo nella storia del mondo tutto.

Ora, in questi «noiosi» anni '90.

(Rosario Carello)

VISITA PASTORALE

La nostra comunità ha vissuto nei giorni 1-2-3-4 Marzo un evento straordinario, carico di gioia e di letizia: la «Visita Pastorale» di Sua Ecc.za Mons. Antonio Cantisani.

E' stato salutatoda tutte le realtà presenti nella nostra Parrocchia quale:

Annunciatore della Verità, Garante della fede, Pastore e successore degli Apostoli.

Tutto si è svolto secondo quanto stabilito del nostro Parroco don Pino Silvestre.

Giovedì I — Il Vescovo è stato ascoltato in Chiesa dalla Comunità e salutano dal Parroco che ha subito esposto la sua relazione, evidenziando attraverso i punti negativi e positivi, la situazione reale della Parrocchia. E' seguita la Celebrazione della Parola, nell'Omelia Sua Ecc.za ha illustrato il significato della Visita Pastorale ad ha ripreso brevemente la relazione del Parroco.

In una sala è seguito l'incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Vescovo ha voluto conoscere singolarmmente tutti i membri del Consiglio: nome, età, professione e settore operativo. Ai presenti ha spiegato che cos'è e come funziona un C.P.P.: è un gruppo di fedeli che rappresenta tutta la Parrocchia nelle varie dimensioni, presenta la propria ministerialità, animato e guidato dal Parroco, studia la situazione della Parrocchia, fa scelte di fondo, svolge un programma in conformità al piano diocesano, promuove iniziative.

Il Vescovo ha incoraggiato i presenti a lavorare in comunione per il bene della comunità, a potenziare il Consiglio, ad essere puntuali, a fare verifiche, ritiri, preghiere e di porre le proprie speranze nel Signore, Dio di misericordia e di giustizia.

E' seguito l'incontro con i Catechisti. Dopo la presentazione i Catechisti hanno parlato dei propri gruppi, dei programmi svolti, dei testi usati e del rapporto con le famiglie. Il Vescovo ha spiegato la figura e il compito del Catechista e si è compiaciuto nel vedere persone competenti e adulti nella fede.

L'incontro con le famiglie dell'Associazione Internazionale «Amici dei Bambini» ha concluso la prima serata.

Le prime ore del mattino di Venerdì 2 sono state dedicate per le visite agli ammalati presso la clinica «Villa Serena» (con S. Messa), le famiglie e all'E.N.A.I.P. In seguito Sua Ecc.za si è recato alla IV Circoscrizione e al Distretto Militare Regionale; nel pomeriggio ha ripreso le visite domiciliari agli ammalati; a questo incontro è seguita la Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, dove insieme al Vescovo altri quattro Sacerdoti si sono messi a disposizione della Comunità per le Confessioni.

Presso l'Istituto «Domus Marie» Sabato 3 ha celebrato la S. Messa ed ha incontrato le Religiose. Poi si è recato al Liceo «Galluppi» per incontrare il Preside ed i professori ed ha salutato gli Studenti celebrando per loro l'Eucarestia nella nostra Chiesa. Alla Domus Marie ha incontrato i bambini della Scuola Elementare.

Nel pomeriggio Sua Ecc.za si è intrattenuto con i bambini della Scuola Catechista, facendo loro delle domande; subito dopo è seguito l'incontro con i Giovani e al di là del gruppo di appartenenza ha rivolto loro parole di incoraggiamento.

(segue in 4ª)

L'ASSOCIAZIONE «AMICI DEI BAMBINI» A CATANZARO

Da circa due anni opera in Catanzaro un gruppo di famiglie di ispirazione cattolica che si occupa dei problemi dell'infanzia ed in particolare dei bambini che soffrono per vari motivi in Brasile.

Questo gruppo è formato da coppie e persone singole socie dell'A.M.A.M. (Associazione Mondiale dei Minori) che la sua sede principale in S. Paolo (Brasile) e la sede italiana a Napoli. L'Associazione si prefigge di: 1) promuovere la conoscenza e la diffusione dell'istituto dell'adozione con particolare riferimento a quella internazionale, e dell'affidamento dei minori; 2) promuovere ogni attività diretta a realizzare ed agevolare l'adozione dei bambini in stato di abbandono; 3) effettuare servizi volontari per facilitare l'adozione di minori da parte delle famiglie che lo desiderino, mediante la predisposizione dei documenti necessari, la collaborazione con gli Enti competenti; 4) preparare cristianamente le coppie dell'adozione come maniera perfetta di esercitare la maternità e la Paternità; 5) interessarsi ai problemi riguardanti gli aspetti giuridici ed umani del problema dell'adozione e dell'affidamento dei minori; 6) favorire scambi di esperienze fra famiglie che hanno adottato, aiutarle e sostenerle nel loro compito, con particolare riguardo ai problemi della coppia e dei figli; 7) interessarsi ai problemi dell'infanzia in difficoltà, in particolare quella del terzo mondo; 8) promuovere incontri periodici del gruppo A.M.A.M. di Catanzaro che si tengono presso la Parrocchia di S. Pio X sotto la giuda spirituale del Parroco don Pino Silvestre; 9) pruomovere e diffondere il concetto dell'adozione spirituale ed economica per quei bambini che non possono essere adottati giuridicamente.

L. Calascibetta

RIZZO VINCENZO

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

RADIO TV

Via M. Greco, 131 - Tel. 21996

88100 CATANZARO

(dalla 3ª segue)

La giornata si è conclusa con l'incontro con Azione Cattolica, Caritas, Centro di Ascolto, redazione del giornale parrocchiale «Il Sentiero» e l'A.G.E.S.C.I.

A conclusione della Visita Pastorale, Domenica 4 l'Arcivescovo ha Celebrato la S. Messa.

Nell'Omelia, traendo spunto degli incontri, dai dialoghi, della costatazione personale della realtà territoriale, ha incitato tutta la popolazione ad un maggior risveglio della Fede. Fede intesa non come religiosità o come evasione dai propri problemi, ma come impegno sociale-religioso e come incentivo per l'accrescimento dell'Amore cristiano. Amore che deve nascere e svilupparsi soprattutto nella famiglia, Chiesa domestica. Quindi l'invito agli Adulti ad un maggior impegno nella Parrocchia e nell'ascolto della Catechesi.

Un attenzione particolare l'ha poi rivolta ai Giovani, perchè a loro è affidata la società cristiana del domani.

Il Vescovo pur conoscendo le carenze della nostra Comunità, ha guardato in modo particolare ai punti positivi che bisogna necessariamente potenziare: famiglie, adulti, giovani, gruppi, movimenti, associazioni.

Questa Visita Pastorale ci ha arricchiti spiritualmente e noi dobbiamo pregare affinchè Maria Santissima ci aiuti a mettere in pratica i consigli dateci dal nostro Pastore e ci sostenga in questo cammino intrapreso.

Concetta Silipo

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Il 16 gennaio: il prof. D. Mario Squillace ha presentato il documento dei Vescovi italiani sul Mezzogiorno.
Il 23 gennaio: in occasione della settimana di preghiere per l'unità dezi cristiani, Mons. Ercole Lupinacci, vescovo di Lungro, ha parlato della storia e del rito greco-bizantino in Calabria in riferimento alle minoranze di lingua albanese.
26 gennaio: si è svolto l'incontro foraniale dei catechisti.
31 gennaio: incontro parrocchiale dei catechisti con revisione sul cammino fatto a verifica.
13 febbraio: la dott.ssa Loredana Calascibetta ha tenuto una conferenza sul tema «affido e adozione» illustrandone la legislazione e il significato.
22 febbraio: celebrazione eucaristica per i catechisti in preparazione alla visita pastorale.
27 febbraio: spettacolo di Carnevale con la partecipazione dei bambini del catechismo, concorso maschere e premiazione.
6 marzo: il Comitato di preparazione alla Missione parrocchiale di novembre si incontra con il direttore P. Antonio Martella.
1/2/3/4 marzo: visita pastorale di Mons. Antonio Cantisani arcivescovo di Catanzaro-Squillace. Su questo evento sarà dedicato un numero speciale de «Il Sentiero».
17/18/19 marzo: visita di Mons. Emilio Pignoli, vescovo di Campo Limpo in S. Paulo (Brasile) e di P. Claudionir Braga do Carmo. Lo stesso vescovo ha inaugurato presso l'Arcivescovado i locali del Centro Pastorale della Famiglia con una prolusione «la famiglia nella chiesa locale».
25 marzo: incontro mensile foraniale dei catechisti e incontro foraniale di pastorale familiare.

ASSICURAZIONE TICINO

AGENTE

Furriolo Roberto

Via G. Alberti, 21 - Tel. 42786

88100 CATANZARO